

Bedizzole

informa

DICEMBRE 2016 Periodico
a cura dell'Amministrazione
Comunale di Bedizzole



Orari di ricevimento degli amministratori comunali

COTTINI GIOVANNI - SINDACO - Edilizia privata, Urbanistica, Polizia locale, Protezione civile, Sicurezza, Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Affari generali, Urp
Martedì e Giovedì previo appuntamento
Tel. n. 030-6872920

PIARDI FLAVIO - Vicesindaco ed assessore Lavori pubblici, Ambiente, Ecologia e Personale
Lunedì dalle ore 8.30 alle 10.30
Giovedì dalle ore 8.30 alle 10.30
Previo appuntamento

COMINI ROSA ANGELA - Assessore Pubblica Istruzione, Cultura e Partecipazione
Lunedì dalle ore 9.30 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 11.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
Previo prenotazione telefonica

FABBRI DIEGO - Assessore Commercio e Attività produttive, Sport, Turismo, Promozione del territorio
Martedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.30
Previo appuntamento

VEDOVELLO GRAZIELLA - Assessore Servizi sociali, Pari opportunità
Martedì dalle ore 16.30 alle 17.30
Giovedì dalle ore 16.00 alle 17.00
Previo appuntamento

GIUSEPPE BERTHOUD - Assessore esterno: Bilancio, Tributi e Azienda speciale
Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 17.00
Previo appuntamento

Orari degli uffici comunali per il pubblico

UFFICI AMMINISTRATIVI

Palazzo Municipale Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

telefono 030.6872922 - fax 030.676041
e-mail: urp@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SEGRETERIA PROTOCOLLO ARCHIVIO

Da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30
telefono. 030.6872920 - fax 030.676041
e-mail: segreteria@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO RAGIONERIA E TRIBUTI

Da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30
telefono Rag. 030.6872927 - fax 030.6871880
telefono Tributi 030.6872928
e-mail: ragioneriatributi@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIO

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: commercio@comune.bedizzole.bs.it

POLIZIA LOCALE

Dal lunedì al sabato dalle ore 10.00 alle 12.00
telefono 030.6872925 - fax 030.6870911
e-mail: polizialocale1@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO NOTIFICHE

Lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
telefono 030.6872926 - fax 030.6873060
e-mail: notifiche@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO ANAGRAFE

Lunedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Martedì dalle ore 10.00 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.00
Mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.30
Giovedì dalle ore 9.00 alle 10.30
Venerdì dalle ore 10.00 alle 12.30
Sabato dalle ore 9.00 alle 12.00
telefono 030.6872929 - fax 030.6870629
e-mail: anagrafe@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Via Libertà, n. 36

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00
Martedì dalle ore 16.00 alle 18.00
Per appuntamenti:
telefono 030.6871700 - 030.6873105 - fax 030.6873752
e-mail: servizisociali@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT

Dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.30
telefono 030.6872921 - fax 030.676041
e-mail: istruzioneeculturasport@comune.bedizzole.bs.it

UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 - fax 030.6872728
e-mail: sportellounicoedilizia@comune.bedizzole.bs.it
PER GRAVI MOTIVI fuori dagli orari di apertura degli uffici, comporre il numero 349.1314774

UFFICIO LAVORI PUBBLICI

Martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30
telefono 030.6872923 fax 030.6872728
e-mail: lavoripubblici@comune.bedizzole.bs.it

BIBLIOTECA COMUNALE PRIMO LEVI SERVIZIO INFORMAGIOVANI

Via De Gasperi, n. 2

Martedì dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.30
Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 14.30 alle 18.30
Sabato dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.30
telefono 030.675323 - fax 030.6876665
e-mail: biblioteca@comune.bedizzole.bs.it

Il saluto del Sindaco

Care Conciatdine, cari Conciatdini,

con la fine dell'autunno 2016 l'amministrazione comunale che mi onoro di guidare ha raggiunto la metà del suo cammino. Un giro di boa che invita a ragionare, in una specie di bilancio, di quanto sia stato fatto e di quanto resta ancora da fare rispetto al programma con il quale sono stato eletto alla carica di sindaco.

Come tutti hanno potuto constatare, i primi 2 anni sono stati molto impegnativi dal punto di vista dei lavori pubblici. In particolare mi riferisco alle opere di consolidamento e adeguamento degli edifici scolastici. Grazie al piano #scuolenuove/#scuolesicure che ha consentito di sbloccare alcune risorse comunali, che erano inutilizzabili a causa del patto di stabilità, sono stati ammodernati e resi più accoglienti efficienti sicuri, i luoghi dove i nostri ragazzi trascorrono la maggior parte del loro tempo, la scuola: luogo fondamentale per la loro crescita, che serve a dar loro cultura e formazione per affrontare il futuro, ma che gli permette anche una prima esperienza di confronto con gli altri e con la società. Interventi che hanno visto l'impiego di ingenti risorse di noi bedizzelesi - più di 2 500 000 € su diversi edifici scolastici - che abbiamo investito per il futuro dei nostri giovani.



Abbiamo cercato in questi anni di non dimenticarci di nessuno: il nostro Servizio Sociale, storicamente tra i migliori a livello provinciale per la qualità e la copertura sul territorio dei servizi erogati, ha consentito - nonostante le ben note rigidità che regolano le finanze dei comuni - di sostenere famiglie, persone svantaggiate, in difficoltà con problematiche sociali economiche e famigliari: tutto questo è stato raccolto in un nuovo Piano Socio Assistenziale approvato dal Consiglio Comunale nel febbraio 2016, che sarà la guida del nostro agire futuro, per molti anni ancora.

Accanto a questo, l'infaticabile lavoro dei nostri uffici, l'inesauribile entusiasmo degli assessori alla cultura e attività produttive nel proporre nuove iniziative, hanno arricchito e diversificato il panorama dell'offerta culturale del nostro paese, che mai è stata così varia nella proposta e numerosa nelle iniziative, sempre coinvolgendo le associazioni di volontariato, la scuola, realtà produttive, commerciali e sociali.

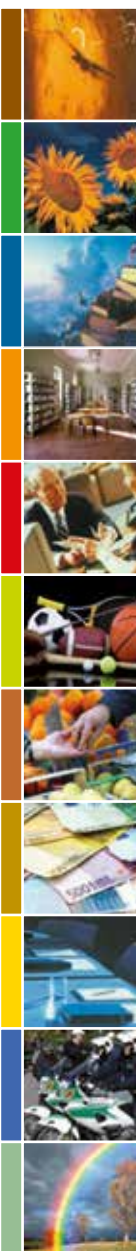
Abbiamo sempre cercato di mantenere un clima di dialogo e di confronto, sia in Consiglio Comunale, che nelle commissioni assessorili, coinvolgendo nelle problematiche le opposizioni che hanno così potuto portare il loro contributo nell'azione amministrativa. Un confronto che grazie alle assemblee di zona, i portavoce di frazione e ai numerosi incontri, formali e informali, che io e gli altri amministratori promuoviamo con i cittadini, permette di focalizzare al meglio i problemi e di agire con il buon senso e con le risorse che abbiamo, risorse quasi mai sufficienti che cerchiamo di gestire con la massima efficacia e trasparenza.

Certo, siamo ben consapevoli che molto rimane da fare: la situazione delle strade comunali, che nonostante gli interventi effettuati rimane sempre una emergenza; il castello, che per troppi anni è stato trascurato e che necessita di opere di manutenzione straordinaria; il problema dell'abbandono dei rifiuti sul territorio e più in generale il problema del decoro urbano. Tutte criticità molto sentite dalla comunità e spesso riportate sui social. Credo che nessuno più di un sindaco vorrebbe vedere risolti in tempi brevi i problemi del proprio paese; l'amministrazione li conosce molto bene, ma delle volte è difficile spiegare al cittadino che paga le tasse, il perché non si può agire in modo tempestivo: la mancanza di fondi da destinare alle opere, una burocrazia che allunga i tempi in un modo vergognoso e la mancanza cronica di personale da impiegare sul territorio sono solo alcuni degli ostacoli con i quali ogni giorno dobbiamo combattere...

Come sindaco posso solo garantire il massimo dell'impegno, mio, degli amministratori e dei dipendenti nel far fronte ai numerosissimi problemi, continueremo a lavorare con impegno ed umiltà così come abbiamo fatto in questi anni, consapevoli che è solamente nostro dovere farlo.

Desidero concludere questo mio intervento augurandovi di vero cuore un felice Natale e un sereno 2017, che possa vedere realizzato ogni desiderio che ognuno di noi porta dentro di sé, e che possa vederci tutti un po' più comprensivi e solidali gli uni verso gli altri, solo così, credo, potremo continuare a crescere e migliorarci nella nostra bella comunità di Bedizzole.

Giovanni Cottini, Sindaco



Un anno di lavori pubblici

È arrivato il momento di fare un bilancio e di sottoporvi il programma dei prossimi interventi sul patrimonio comunale e sulle opere pubbliche che si intende realizzare o completare.

■ Scuola media Annibale Calini

Nel corso del 2015 sono terminati i lavori del secondo lotto per una spesa di 848.000 euro. Abbiamo completato gli interventi di miglioramento sismico di tutto l'edificio, la sostituzione delle finestre (vetrocamere ad alto isolamento termico con tapparelle interne) e dei corpi illuminanti (lampade a led che si adattano automaticamente alla luminosità esterna), nonché opere di rifacimento degli impianti e degli infissi e la realizzazione di una nuova cabina elettrica all'esterno degli edifici scolastici. Nel 2016 si sono svolti gli ultimi interventi consistenti, principalmente, nel rivestimento esterno di tutte le pareti con la tecnica della parete ventilata: si tratta di una doppia copertura formata da pannelli di fibra isolante a cui si sovrappone a distanza di circa 10 centimetri uno strato di piastrelle che proteggono lo stesso isolante e le pareti, dando una gradevole soluzione estetica all'edificio. L'aspetto estetico e quello funzionale si completano con una serie di pilastri esterni che concorrono a sostenere delle strutture orizzontali che corrono lungo il piano superiore con la funzione di ridurre l'impatto della luce solare sulle finestre delle aule. Questi ultimi interventi avranno un ulteriore importante effetto sull'efficienza energetica degli edifici consentendo un notevole risparmio sulle spese di elettricità e

riscaldamento nei prossimi anni: il Comune potrà infatti ottenere un importante rimborso economico delle spese sostenute, previsto dal nuovo Conto termico 2.0 approvato nel 2016 dal Governo. Tutti i lavori termineranno entro il dicembre del 2016.

■ Palazzo comunale

Sono terminati i lavori di miglioramento sismico iniziati nel 2015: consolidamento del tetto e delle pareti portanti con l'inserimento di catene e chiavi e ancoraggio delle solette. Con i risparmi ottenuti rispetto al finanziamento iniziale sono stati realizzati interventi di rifacimento della facciata della parte del Municipio che ospita gli



uffici dell'anagrafe, della ragioneria e dei tributi. Nel complesso i lavori hanno riguardato il rifacimento degli intonaci deteriorati, la tinteggiatura delle facciate su Piazza Vittorio Emanuele e su via XX Settembre, il risanamento dei serramenti e l'inserimento delle ante mancanti. In tal modo si è voluto restituire sicurezza, bellezza e decoro alla più importante piazza del nostro paese.

■ Housing sociale di San Vito

L'intervento è stato completato nei primi mesi del 2016: nella vecchia scuola elementare di San Vito sono stati ricavati 5 piccoli appartamenti, ora gestiti dall'Ufficio servizi sociali, per affrontare la situazione di famiglie in difficoltà socio-economiche.

■ Nuovo archivio comunale

Sono in corso i lavori per la realizzazione del nuovo archivio comunale, nei locali interrati della nuova ala della scuola media. Si tratta di un'opera indispensabile: attualmente le migliaia di documenti dell'archivio comunale, da quelli storici risalenti ai secoli scorsi fino a quelli degli ultimi decenni, sono sparsi in diversi locali ed edifici e una buona parte ingombra gli uffici creando problemi di spazio e rendendo difficile il lavoro dei dipendenti. Un archivio ordinato e facilmente accessibile non è un inutile lusso ma uno strumento importante per raggiungere un efficace funzionamento della "macchina comunale". Terminati i lavori edili sono in corso le necessarie opere per gli impianti elettrici e antincendio. Nel 2017 verranno collocati i "compact", le scaffalature che permetteranno di accogliere e ordinare tutti i documenti comunali.

■ Impianti sportivi

Nel 2016 sono terminati i lavori di adeguamento alla normativa in materia di pubblico spettacolo (prevenzione incendi e barriere architettoniche) nonché il rifacimento degli impianti idrosanitari, la messa in regola delle tribune, e la realizzazione dei parcheggi per i disabili. Sono iniziati invece a novembre i lavori di realizzazione del primo campo in erba sintetica a 7 con gli opportuni interventi per il drenaggio delle acque e per la nuova illuminazione. Questo intervento, che avrà un costo complessivo di 209.000 euro, è il primo di un programma che, speriamo, proseguirà nel 2017 e nel 2018. Il progetto complessivo prevede la re-

alizzazione di un punto di incontro e ristoro, l'ampliamento del parcheggio esterno e la sistemazione delle aree interne dell'impianto. Purtroppo il Comune di Bedizzole non ha avuto il contributo richiesto a Regione Lombardia (solo 24 comuni su 330 richiedenti hanno ottenuto un aiuto economico): se ci fosse stato avremmo anticipato parte degli interventi. A questo punto speriamo nel prossimo bando, altrimenti cercheremo di continuare con le risorse comunali.

■ Manutenzione e asfaltatura delle strade comunali

Nell'autunno del 2015 sono stati fatti interventi di asfaltatura sulle seguenti strade comunali: via XX settembre, via Desio, via Caduti del lavoro, Piazza Europa, via Mazzini, via Pellico, viale Libertà, via Verdi (primo tratto), via Celesti, via Dante, via Gavardina (tratti vari), via Casenuove, via Campagnola di Sera. Nella primavera del 2016 sono stati realizzati piccoli interventi di manutenzione ordinaria su via dei Riali, via Borello, via Fusina, via Verdi (secondo tratto), via Campagnola (tratto nord in prossimità del ponte sulla seriola), via Salago, via San Vito. Nell'autunno del 2016 si sono svolti interventi anche sui seguenti tratti stradali: via Cantrina (tratto interno all'abitato), via Monte Riné, via Trebocche, via Marzabotto, via Campagnola (tratto sud), via Gavardina (vari tratti), via Capuzzi, via Bussago (tra il laghetto e il centro della frazione), via Callegari, via Siboni, via Signorina (punto di intersezione con via Barazzola). È inoltre previsto, nei primi mesi del 2017,

il completamento di alcune strade e l'intervento su diversi marciapiedi in pessime condizioni o su altri di recente realizzazione che vanno completati con il manto d'asfalto.

■ Edifici scolastici

Sono terminati i lavori di risanamento degli intonaci e di tinteggiatura della scuola dell'infanzia Bruno Ciari



di San Vito, nonché gli interventi di adeguamento normativo della scuola elementare Don Milani di San Vito, consistenti nella realizzazione dell'impianto antincendio e nelle opere connesse. È inoltre in corso lo svolgimento dei lavori per il Wi Fi alla scuola Manzoni, onde consentire alle insegnanti di avere i necessari collegamenti per la compilazione dei documenti scolastici. Si è inoltre proceduto alla sistemazione delle aule interrato, da destinarsi all'attività musicale. Nel corso dei lavori ci si è accorti che il soffitto di tali aule ha avuto una flessione: si è immediatamente provveduto alla

messa in sicurezza, con conseguente certificazione di idoneità statica. Appena possibile verranno realizzati opere per consentire l'utilizzo dei locali interrati. Sono invece quasi terminati gli adeguamenti e il risanamento della scuola dell'infanzia "Arcobaleno" a Bedizzole centro: gli interventi, grazie alle risorse economiche rese disponibili con lo sblocco del patto di stabilità,

consistono nella sostituzione di buona parte dei serramenti, garantendo risparmio energetico e sicurezza, nella messa a norma antincendio, nella coibentazione acustica della mensa, nell'impermeabilizzazione dell'interrato e nella sistemazione della guaina di copertura.

■ Castello

Un intervento che, purtroppo, non siamo ancora riusciti a far decollare è quello sul Castello ovvero il rifacimento dei sottoservizi (rete fognaria ed impianti) e la pavimentazione delle strade e della piazzetta. Le ultime deliberare in consiglio comunale hanno consentito di reperire le risorse per avviare gli interventi: il prossimo passo sarà quello dell' inoltro formale del progetto generale alla Sovrintendenza – che ha già dato un primo assenso - a cui seguirà, pensiamo nella prossima primavera, l'inizio dei lavori del primo lotto. Nel bilancio 2017 è prevista una spesa di 200.000 euro.



■ Giardini pubblici e piste ciclabili

Vanno infine ricordati gli interventi di miglioramento dei giardini pubblici con la riparazione e l'acquisto di nuovi giochi per bambini in via Aldo Moro, il posizionamento di nuove panchine, la realizzazione dell'area per sgambamento cani nel parco del laghetto. Per quanto riguarda le piste ciclabili si è intervenuto sul tratto che costeggia la seriola da via Garibaldi (rotonda della BTL) a via Crocette, con la sostituzione dei numerosi tratti in legno rotti o deteriorati e la riverniciatura di tutta la staccionata; il tratto che va da Salaghetto a via Bussago è stato completa-

mente rifatto nella prima parte – più pericolosa – mentre la seconda parte verrà realizzata quest'anno venturo.

Resta ancora insufficiente l'opera di manutenzione ordinaria ovvero il taglio dell'erba e dei rami e la pulizia dei giardini, che dovrebbe essere fatta con maggiore frequenza. Purtroppo l'impossibilità di sostituire gli ultimi due operai recentemente andati in pensione ha creato problemi nel periodo estivo, in cui più forte è la necessità di interventi. La speranza è quella che finalmente venga sbloccata la situazione a livello nazionale e regionale

consentendo ai Comuni di sostituire i pensionati e di riempire le caselle vuote che sono ormai giunte, a Bedizzole, al numero di otto dipendenti tra impiegati e operai.

Un importante aiuto viene quotidianamente fornito dal gruppo dei 10 profughi, ospitati a Bedizzole presso edifici privati, che, senza alcun costo per il nostro Comune, affiancano gli operai comunali nel lavoro di pulizia delle airole e dei giardini pubblici nonché nella spazzatura delle piazze e delle strade e nella raccolta dei rifiuti abbandonati.

Urbanistica Assessore Giovanni Cottini

Verso la variante al PGT

Il percorso che ha condotto alla variante del PGT è stato abbastanza articolato.

Con delibera di Giunta n.140 del 30.10.2014, venne avviato il procedimento che inizialmente la variante del solo documento di Piano, ed aveva quale nucleo centrale la riconversione alla destinazione produttiva delle aree "precarie" destinate al trattamento rifiuti, situate in zona agricola, nonché la modifica di alcuni ambiti di trasformazione.

L'emanazione della legge n.31 del 2.12.2014 comunemente nota come "legge sul consumo di suolo" ha sostanzialmente "congelato" il consumo di nuovo suolo agricolo in tutti i comuni lombardi, per un periodo inizialmente stabilito in due anni, ma già in fase di proroga.

Questo provvedimento normativo ha condotto l'Amministrazione comunale a ripensare alcuni contenuti della variante, e ad avviare una discussione con la Provincia, cui spetta il parere di compatibilità.

A seguito di ciò, compreso che la variante avrebbe necessariamente toccato tutti e tre i documenti che costi-

tuiscono il PGT, in data 5/3/15 venne dato avvio al procedimento di variante anche del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. Conseguentemente il 19.03.2015 venne avviato il percorso della Valutazione Ambientale Strategica, preliminare alla modifica di qualsiasi strumento urbanistico.

Gli incarichi ai professionisti redattori, sono stati conferiti in funzione della disponibilità di bilancio nel corso del 2015. Molti di voi sapranno infatti che



ora la normativa in materia di affidamenti è ora molto più stringente; l'Amministrazione ha quindi pubblicato un avviso di manifestazione di interesse, a seguito del quale è stato scelto un pool di professionisti con esperienza universitaria e di pianificazione su larga scala.

Da dicembre 2015 fino al mese di otto-

bre 2016, è stata approntata una bozza del PGT molto innovativa rispetto al PGT vigente, che si propone sostanzialmente:

- un quadro normativo molto più snello e chiaro;
- una uniformità delle aree edificabili tesa ad eliminare disparità di trattamento tra cittadini;
- una maggiore attenzione alle invasi ambientali, che sono quegli elementi di pregio che caratterizzano il paesaggio di Bedizzole.

Allo stato attuale si sta elaborando la documentazione finalizzata al percorso di VAS che dovrebbe concludersi entro il mese di gennaio 2017. Subito dopo si procederà all'adozione in Consiglio, alla richiesta del parere di compatibilità alla Provincia, che comporta un intervallo di 4 mesi, contestualmente al deposito per le osservazioni. L'approvazione è prevista per luglio 2017, e l'esecutività è prevista per il mese successivo.

Tutti i tempi indicati sono ovviamente indicativi in quanto non sono totalmente dipendenti dalla volontà dell'amministrazione comunale.

Amianto: un problema da affrontare

L'immagine più negativa è quella di piccoli o grandi cumuli di lastre contenenti amianto abbandonate furtivamente in diversi luoghi del territorio. In effetti il problema è più ampio e riguarda tutte quelle coperture realizzate per tanti anni in cemento-amianto, il cosiddetto "eternit" che, a Bedizzole come in tanti altri paesi e città ricopre, per decine di migliaia di metri quadrati, case, capannoni ed edifici produttivi del nostro territorio. Proviamo a dare alcune informazioni su quello che possiamo fare.

LA PRIMA LEGGE

"La legge n. 257/1992 ha proibito, a partire dal 1994, l'estrazione, l'importazione, la produzione e la commercializzazione di materiali contenenti amianto. Sino a quest'ultima data l'amianto è stato ampiamente utilizzato nell'edilizia sia nelle coperture dei tetti, sotto forme di lastre di cemento-amianto, che all'interno degli edifici per la realizzazione di impianti e rivestimenti isolanti. Le coperture di cemento-amianto rappresentano una frazione consistente dei quantitativi di amianto presente sul territorio. La loro identificazione è quindi un passo importante nel percorso verso l'obiettivo della completa eliminazione dell'amianto in Lombardia"

(ARPA Lombardia)

LA SITUAZIONE IN LOMBARDIA E IN PROVINCIA DI BRESCIA

Nel 2005 la Regione Lombardia ha adottato il Piano Regionale Amianto della Lombardia (PRAL) con una legge regionale che affidava all'ARPA il compito di fare la mappatura delle coperture in cemento-amianto presenti nella regione e di calcolare l'estensione del problema. L'attenzione è stata concentrata su aree che hanno avuto una presenza diffusa di insediamenti industriali precedenti al 1994. E' risultato che in provincia di Brescia erano presenti 446.473 metri cubi delle coperture in cemento amianto. Nel 2012 tale mappatura è stata ripetuta ed aggiornata ed è risultato che tali quantità (in provincia di Brescia) sono calate del 28,2%, scendendo a 320.567 mc.: quindi 125.886 sono stati rimossi o sostituiti

Amianto abbandonato ai bordi delle strade, nei campi e nei canali. Comportamenti illegali che mettono a rischio la salute di tutti

con altri materiali ma il problema resta ancora grandissimo.

L'OBLIGO DI SEGNALEZIONE

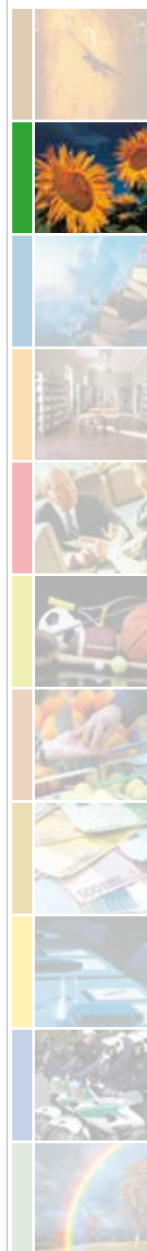
Il PRAL stabiliva che i proprietari di immobili in cui ci fosse la presenza di materiali contenenti amianto (MCA) avevano l'obbligo di segnalare tale situazione all'ASL della propria Provincia, con apposito modulo di autototifica entro il 31/01/2013. I proprietari di

immobili contenenti MCA (o altri soggetti responsabili quali, ad esempio, l'amministratore del condominio), che non abbiano fatto tale segnalazione entro la data del 31/01/2013, sono passibili di una sanzione da 100 a 1500 euro. Il PRAL fissava inoltre la data del 16/01/2016 come termine del programma decennale di rimozione dell'amianto. In effetti, questa data rappresentava un obiettivo strategico ma non un obbligo giuridico: quindi chi non ha ancora bonificato non è passibile di sanzione, ma ha comunque l'obbligo della segnalazione.

CHE COSA DEVONO FARE I PRIVATI E LE AZIENDE?

La prima cosa da fare, per chi non avesse ancora provveduto, è la segnalazione, utilizzando il modulo NA/1. In secondo luogo, se l'immobile contiene più residenze o attività produttive o commerciali, si devono informare le persone che vivono o lavorano in tale immobile dei rischi a cui sono esposti. Quindi, si deve incaricare un tecnico specializzato che svolga un controllo sui materiali contenenti amianto presenti nell'edificio e faccia una valutazione dello stato di conservazione di tali materiali. Non è detto, infatti, che la copertura in amianto debba essere immediatamente rimossa: dipende dalle sue condizioni di degrado. Sulla base della definizione del "indice di degrado", è stabilito il tipo di intervento necessario. Quando le lastre sono ancora integre e non si verifica rilascio di fibre in aria non è necessario fare alcun intervento ma è sufficiente ripetere il controllo ogni due anni. Se invece c'è degrado e cioè rilascio di fibre di amianto, friabilità o deterioramento delle lastre, diventa necessario intervenire. Gli interventi possibili dipendono appunto dallo stato di degrado e sono:

- la sovracopertura, ovvero la realizzazione di una nuova copertura del tetto con altri materiali che rendano inerti le lastre sottostanti; tale intervento deve però essere calcolato in base alla capacità delle strutture del tetto di reggere il nuovo peso.
- l'incapsulamento ovvero l'applicazione sulle lastre di prodotti ricoprenti di cui dovrà essere certificata l'efficacia, garantendo il controllo nel tempo.





■ La rimozione delle lastre e la sostituzione con altra copertura. Per i lavori di rimozione è necessario presentare un piano di lavoro e lo smaltimento del materiale contenente amianto è a carico della ditta che effettua l'intervento di rimozione.

GLI INCENTIVI ECONOMICI

È importante ricordare che la rimozione dell'amianto può usufruire degli incentivi fiscali previsti nella legge di stabilità 2016 con il cosiddetto Ecobonus 65% per la riqualificazione energetica e con il Bonus Ristrutturazioni 50%. Queste

norme di legge consentono un rimborso fiscale delle spese sostenute fino ad un massimo di 96.000 euro e sono riconosciute sia per edifici residenziali che per quelli destinati ad attività produttive. L'importante è rivolgersi a ditte specializzate ed iscritte all'apposito albo, che aiutano il cliente anche nelle procedure per eventuali autorizzazioni nonché per la pratica del rimborso fiscale. Assolutamente da evitare interventi "fai da te": va infatti ricordato che chi abbandona materiali contenenti amianto a bordo strada, nei canali o in campagna compie un gesto gravissimo mettendo in pericolo la propria salute, quella dei cittadini e incorrendo, se scoperto, in gravi conseguenze giudiziarie di natura penale.

COMPITI E AIUTI DA PARTE DEL COMUNE

Con riferimento agli atti abilitativi edilizi necessari per gli interventi da realizzare l'ufficio tecnico del nostro Comune è a disposizione per fornire informazioni sull'argomento e sulle procedure da seguire. Il Comune di Bedizzole intende inoltre stipulare apposita convenzione con aziende qualificate per gli interventi su MCA in grado di offrire condizioni economiche vantaggiose a cittadini ed imprese che si trovino a dover fare interventi di trattamento e rimozione dell'amianto.

Rifiuti, che risparmio!

Si è trattato di una lunga gestazione che ha comportato il superamento di problemi tecnici e procedurali... ma tra poco ci siamo. Entro breve verranno collocate in piazza Europa due eco-compattatori per la raccolta di bottiglie di plastica, di lattine di alluminio e di flaconi in plastica dura. Di cosa si tratta? Sono macchine di limitata dimensione (grandi come un distributore di bottiglie di acqua minerale) che permettono di raccogliere lattine, bottiglie, flaconi e contenitori in plastica, compattandoli e riducendone le dimensioni. Il materiale raccolto verrà consegnato ad una azienda bedizzolese, la Adige Polimeri, specializzata nel recupero e riciclo di tali materiali che verserà al Comune una somma proporzionale ai quantitativi consegnati. Per ogni lattina, bottiglietta o flacone inserita, l'eco-compattatore emette una ricevuta, dei buoni-punto che, accumulati, consentiranno di ottenere sconti nei negozi del paese di Bedizzole che si sono convenzionati. Ogni esercizio commerciale convenzionato applicherà una propria scontistica e potrà, via via, aggiornare le offerte ai clienti che si recano in negozio con i punti raccolti.

L'inaugurazione dell'impianto è previsto per Sabato 7 gennaio 2017 alle ore 10,30

Eco-Compattatori per lattine di alluminio, bottiglie e flaconi di plastica

Gli esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa sono:

- **BULLI E PUPE**
- **FERRAMENTA BRESCIANI**
- **GIUSY PROFUMERIA**
- **LA FENICE STORE**
- **LA PANETTERIA di MELCHIORI**
- **NEW ELEGANCE parrucchieri**
- **O.R.A DI GHEDA VITTORIO**
- **OTTICA BERARDI**
- **PANIFICIO MORA**
- **SHOPAHOLIC**
- **TAGLIANI RINALDO ferramenta**
- **TUTTO NATURA**

L'azienda che collabora con il Comune



L'Eco-compattatore Eurven



Tra scuola, cultura e beni comuni

Per un'Amministrazione Comunale l'impegno sui temi della scuola, della cultura, della conoscenza e della socialità è un indispensabile investimento sul futuro: significa agire per costruire una comunità sempre più coesa, più consapevole, più ricca di strumenti indispensabili per meglio comprendere il mondo in cui viviamo e per affrontare con successo le sfide che esso ci pone.

La scuola ha, evidentemente, un ruolo fondamentale nella crescita e nella maturazione delle nuove generazioni, deve aiutarle ad acquisire le conoscenze e le competenze di base aprendosi criticamente alle nuove conoscenze.

Per questo il Piano del Diritto allo Studio predisposto dall'Assessorato in collaborazione con gli insegnanti parla di scuola di qualità, capace di sviluppare l'autonomia dei ragazzi e delle ragazze coinvolgendoli nella costruzione dei programmi, di promuoverne la riflessione critica e la comunicazione: ma anche di una scuola inclusiva, aperta a tutte le istanze, attenta a chi è in difficoltà, rispettosa delle diversità, capace di educare alla condivisione, al rispetto, all'aiuto reciproco. Una scuola attenta al dialogo con le famiglie e con la società, aperta alle domande che da loro provengono ma anche capace di trasmettere loro i valori alla base del progetto educativo.

Quest'anno si è scelto di mettere al centro del lavoro scolastico un tema che assume un sempre maggior rilievo nella vita delle nuove generazioni, e che è spesso fonte di preoccupazione per la scuola e le famiglie: quello dei nuovi mezzi di comunicazione (Internet, i "social network" - Facebook, Twitter, WhatsApp, Instagram,...). Essi rappresentano, infatti, una preziosa opportunità per acquisire informazioni, per ampliare le proprie conoscenze ed arricchire il proprio bagaglio culturale: nella società della conoscenza l'accesso ad internet, lo sviluppo delle competenze digitali e la rapidità nelle comunicazioni diventano prerogative fondamentali di cittadinanza, fondamentali per garantire a tutti la piena democrazia e la partecipazione alla vita pubblica.

Ma un uso improprio di questi strumenti può essere – come troppo spesso ci segnalano le cronache di tutti i giorni – estremamente pericoloso e nocivo soprattutto ad un'età nella quale il processo di costruzione dell'identità personale è ancora largamente incompiuto.

Con la scuola l'Amministrazione Comunale ha pertanto promosso il progetto "Fare rete per entrare in rete", che intende coinvolgere, con una serie di incontri, tanto gli insegnanti e

gli studenti quanto i loro genitori e la cittadinanza tutta: l'obiettivo è mettere i nostri ragazzi in condizione di avvalersi criticamente di questi nuovi strumenti, utilizzando le opportunità di questo mondo virtuale senza lasciarsene sopraffare, cogliendone i vantaggi ma anche i limiti ed i pericoli. Ma è anche quello di accrescere le conoscenze dei genitori, spesso più sprovveduti, su questo tema, dei loro figli, stimolandoli ad aprire con loro un dialogo aperto e consapevole.

Il progetto è coordinato da Domenico Geracitano, un importante formatore esperto della Polizia di Stato, intende riservare un'attenzione particolare al problema dello stalking e del cyber-bullismo, della diffusione in rete di informazioni denigratorie e di immagini offensive o maliziose, magari rubate proprio a scuola.

Anche quest'anno si è cercato di esplorare e valorizzare tutti i diversi ambiti riconducibili al concetto di cultura.

In considerazione dell'interesse suscitato, lo scorso anno, dal ciclo di iniziative "Chiese e Chiese" si è voluto anzitutto riproporre la riscoperta del territorio di Bedizzole e delle sue radici storiche.

"Chiese e Chiese, e case": la rassegna di quest'estate ha infatti fatto tappa in alcune case "storiche". Grazie alla grande disponibilità dei proprietari ed alla loro passione è stato possibile visitarle, ricostruirne l'origine e le vicende, richiamare tradizioni e memorie ormai labili, scoprire sui loro muri le



tracce della Storia con la S maiuscola. Il teatro, la musica classica, un concerto jazz, hanno degnamente completato queste visite, intrattenendo il folto pubblico fino al momento dell'aperitivo.

Non sono mancate iniziative nelle chiese del nostro paese, che hanno visto alternarsi ancora una volta i suoni e le voci di cori venuti da tutto il mondo, mentre le rive del fiume

Chiese sono state percorse, alla conclusione di un ciclo di incontri sull'argomento, da un folto gruppo di persone accompagnate da un esperto alla ricerca di erbe commestibili o medicinali.

Tutti questi momenti hanno trovato riscontro nella presenza di molti cittadini e cittadine bedizzelesi, spesso sorpresi nel riscoprire un paese così ricco di bellezze e di storia.

Non è possibile elencare le tante iniziative realizzate, per lo più accolte con interesse dai numerosi presenti. Ci si limita a ricordare il ciclo dei film, proiettati nel cortile del Centro Sociale; la presentazione dei libri di alcuni scrittori bresciani, nella bella cornice della biblioteca in Villa Boschi; il corso sulla storia dell'arte, concluso con una gita di 40 persone al Castello Sforzesco ed alla Pinacoteca Brera di Milano; i viaggi a Verona, in pullman, per assistere alle opere liriche rappresentate all'Arena, preceduti da conferenze di presentazione delle stesse; i corsi di lingue straniere e...tante cose ancora.

Abbiamo seguito con grande attenzione anche le iniziative delle varie associazioni presenti a Bedizzole: una per tutte, il bel festival delle marching band all'inizio di settembre in piazza Europa organizzato dalla nostra banda.

Credo sia giusto ricordare un evento particolare: l'arrivo a Bedizzole, su vecchi carrozzoni trainati dai cavalli, del Cirque Bidon, un circo francese molto particolare, progenitore del più famoso Grand Cirque de Soleil. Per tre sere ha incantato centinaia di persone, raccolte intorno a loro in Piazza



Europa, mescolando poesia ed acrobazie, musica e giochi di prestigio, esibizioni a cavallo e ... galline (non leoni!) ammaestrate. Uno spettacolo intelligente ironico, piacevole che ha divertito adulti e bambini ed ha fatto ogni sera il tutto esaurito.

È così che vogliamo continuare ad animare il paese offrendo occasioni di incontro, di scambio di idee, di conoscenze con serenità e allegria.



Il tema della partecipazione sta molto a cuore all'Amministrazione comunale di Bedizzole. In proposito si ricorda la nomina dei responsabili di frazione con il compito di fare da tramite per i problemi sia materiali della propria frazione, che sociali: in questo modo si può ricostruire la propria comunità producendo e sviluppando capitale sociale e senso di appartenenza.

Ma anche la costituzione della Consulta Giovani richiama l'attenzione sul potenziale che i nostri giovani possono mettere a disposizione (idee e progetti) per il bene loro e del paese. A questi due importanti momenti di coinvolgimento della cittadinanza nella programmazione e nella gestione delle iniziative della comunità si è di recente aggiunta l'approvazione di un "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione dei beni comuni urbani".

I beni comuni non sono di proprietà di nessuno, ma tutti possono usarli e goderne.

Questa condivisione di risorse e di responsabilità ha un effetto straordinario, perché non soltanto mette in circolazione nuove preziose risorse civiche, ma moltiplica l'effetto delle risorse esistenti. L'esperienza dimostra infatti che quando i cittadini si mobilitano per curare i beni comuni dei luoghi dove vivono trovano spesso soluzioni completamente nuove. Nel prendersi cura dei beni comuni i cittadini condividono con altri cittadini e con l'amministrazione in primo luogo risorse, le proprie, e quelle delle amministrazione: tempo, competenze, esperienze, relazioni.

Vuol dire farsi carico di alcuni problemi del paese, condividerne la cura, coinvolgere e lasciarsi coinvolgere, creare comunità, significa dire I CARE, mi riguarda.

Tra emergenza e prevenzione

La parte amministrativa c'è e costituisce un'ossatura importante, ma è fondamentale, per trasmet-

tere il vero funzionamento di un Servizio Sociale, evidenziare come spesso ci troviamo ad operare in emergenza, in condizioni di allerta, dove i minuti sono preziosi. Situazioni di questi giorni, quali minori in difficoltà, adulti con manifesti e importanti disagi, ci hanno

portato a lavorare a gomito stretto con la Polizia Locale e i Carabinieri ai quali va rimandato il nostro grazie, ci hanno aiutato ad interagire con le plurime realtà del paese. Collocamenti in comunità disposti dal Tribunale, disaccordi, disagi familiari, allontanamenti di minori, sfratti... tutto sembra appartenere ad un altro mondo. In realtà sono situazioni dietro l'angolo di casa. Come si affronta tutto ciò? Con professionalità, competenza, umiltà e molto impegno, cercando anche di trovare valide soluzioni di fronte alla complessità delle problematiche sociali attuali. L'emergenza si affronta, oltre che approntando soluzioni ad hoc per quel momento e quella difficoltà, facendo tesoro dell'esperienza. L'esperienza di emergenza serve quindi a costruire prevenzione in modo mirato rispetto alle esigenze della cittadinanza, in modo che quell'emergenza non si ripresenti più o che lo sia con un impatto e una sofferenza il più possibile ridotti.

Pertanto l'Assessorato lavora organizzando forme diversificate di risposta ai bisogni sociali: interventi educativi e psicologici a scuola; il servizio pomeridiano "Punto Ragazzi", che accoglie 60 alunni del plesso scolastico del capoluogo; progetti di affido familiare

(totale o leggero, ovvero per la porzione di tempo necessaria) in alternativa alle comunità per minori; percorsi di

Collocamenti in comunità disposti dal Tribunale, disaccordi, disagi familiari, allontanamenti di minori, sfratti... tutto sembra appartenere un altro mondo.

In realtà sono situazioni dietro l'angolo di casa.

autonomia (che coinvolgano l'ospitalità attraverso progetti di housing sociale con supporto educativo); promuovendo inserimenti lavorativi per chi ha particolari difficoltà; costruendo, insieme ad altri attori (scuola, associazioni, parrocchie, Comuni limitrofi, cooperative e distretto) "patti educativi" per gli adolescenti e proposte formative per adulti, siano essi genitori o altri educatori di riferimento.

Alcuni significativi interventi che hanno trovato una loro concretizzazione nel corso del 2016 sono: un ciclo di eventi per le pari opportunità e contrasto alla violenza di genere, il cui progetto è stato presentato a Regione Lombardia, ottenendo un contributo per la realizzazione; il progetto di sostegno alle famiglie "Aggiungi un posto a casa", il progetto di ospitalità educativa presso la struttura adibita ad housing sociale in frazione San Vito, l'impegno e la buona riuscita nel collocamento di persone con svantaggio sociale presso le cooperative appaltanti servizi per il Comune. Senza dimenticare la le azioni previste dal progetto distrettuale "Imperfect", costituito da conferenze spettacolo presso i teatri di Bedizzole e Lonato, Comune partner. Preme ricordare che non sono conferenze calate dall'alto, ma ideate, come si diceva prima, da più soggetti di riferimento del territorio per il benessere dei minori e delle loro famiglie. Questo perché il benessere dei minori rappresenta un importante aspetto di cui tutta la "comunità educante" deve farsi carico. È bene ricordare che, a fianco dei nuovi

progetti, proseguono e si rafforzano quelli già consolidati negli anni, come le realtà importanti di "Punto ragazzi" o "Solidarietà a scuola", o il progetto "Futuri possibili" e "Quello che sai è prezioso", tutti interventi rivolti ai ragazzi e alle famiglie, quindi all'intera comunità.

L'azione di prevenzione è finalizzata ad evitare che l'emergenza si ripresenti e diventi cronicità di situazioni con elevato disagio.

Un esempio concreto con una storia, che racconteremo romanzandola un po' con nomi inventati, per non permettere il riconoscimento delle persone coinvolte.

Maria e Michele hanno quattro e due anni. Un giorno la loro mamma, che si chiama Anna, va al Pronto Soccorso dicendo che il loro papà, che si chiama Giovanni, l'ha picchiata davanti a loro.

Maria e Michele vanno in una comunità insieme alla loro mamma.

Tutti stanno piuttosto male: i bambini allontanati da casa loro; Anna di fronte alla delusione di un matrimonio in grave crisi; il papà pentito che non ha più la sua famiglia.

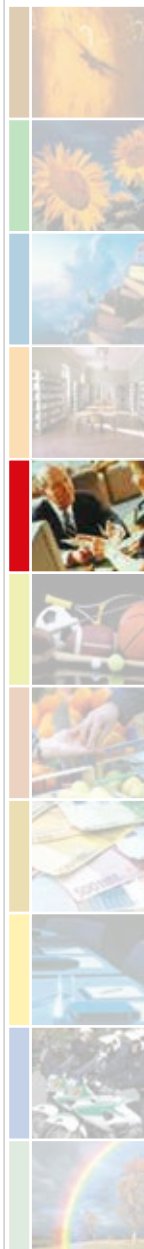
Anche le casse del Comune, permettetecelo, non stanno molto bene: gli inserimenti in comunità sono molto costosi.

Purtroppo non è la prima volta che succede, ma il Servizio Sociale ha esperienza di situazioni così e, nei mesi in cui Anna e i bambini stanno lontani, può costruire un progetto che permetta alla famiglia di superare la crisi e di ritornare a vivere insieme.

Il papà accetta di andare in servizi che lo aiutano a riflettere e a reagire diversamente, quando sta male.

La mamma in comunità capisce che non sono accettabili in alcun modo atti violenti da parte del papà.

Il Tribunale acconsente al rientro a casa dei bambini con la mamma per-



ché entrambi i genitori sono maturati e perché il Servizio Sociale ha messo al loro fianco altri soggetti: un educatore professionale e un'altra famiglia disponibile del progetto "Aggiungi un posto a casa". Entrambi, con competenze diverse, permettono sia alla mamma che al papà di andare a lavorare e correggono atteggiamenti sbagliati di

Anna e Giovanni, così che non ripetano gli errori del passato.

Dunque per concludere si può dire che, maggiore è la prevenzione sociale, nelle sue plurime sfaccettature e applicazioni, minore diventa l'emergenza.

Siamo inoltre convinte che il successo di questo processo si raggiunge quando c'è la partecipazione dell'intera co-

munità, quando il paese di Bedizzole aiuta i propri abitanti con azioni di solidarietà reciproca.

Per fortuna, anche di questa partecipazione abbiamo sempre più esperienza, grazie alla sensibilità sempre più forte dei bedizzelesi.

Anziani: legame tra il nostro passato e il nostro futuro

Se ci soffermiamo ad analizzare la figura dell'anziano nella società attuale, ci rendiamo conto che troppo spesso il suo valore viene subordinato ad una valutazione di utilità immediata e di produttività dimenticando che la così detta "terza età" ci aiuta a guardare al nostro futuro con più saggezza, perché le sue vicissitudini l'hanno resa esperta e matura. È dunque nostra responsabilità apprezzarne il valore, in quanto gli anziani sono portatori di un prezioso patrimonio culturale ed esperienziale, quali interpreti privilegiati di quell'insieme di ideali e di valori comuni che reggono e guidano la convivenza sociale.

Quindi crediamo sia consapevolezza comune che escluderli significhi "rifiutare il passato in cui affondano le radici del presente, in nome di una modernità senza memoria".

Parlare inoltre di anziani e servizi sociali si pensa significhi offrire assistenza e servizi, dimenticando però che il primo bisogno a cui dare risposta è quello di una vita dignitosa e di partecipazione magari in maniera diversa, nei modi e nei tempi, ma non meno utile. Anche la famiglia dovrà riappropriarsi del proprio ruolo perché una comunità civile come la nostra ha il dovere etico e culturale di rispettare il susseguirsi delle generazioni.

Se l'anziano è la radice della nostra società, è l'insieme delle generazioni, insomma è la nostra storia, la rete sociale forte è allora costituita da nostri "nonni". Essi sono ricchezza, cultura, poesia, come i tracciati delle loro rughe solcano i visi affaticati dal lavoro e segnati dal sole, così il loro passato segna il nostro futuro. Ascoltare la loro saggezza e consolidarla nelle nostre azioni quotidiane, ci rende consapevoli di quanto sia importante tutelarli, proteggerli e garantire loro serenità.



È nostra volontà riconoscere la dignità della persona anziana garantendole sia il diritto di partecipare attivamente alla vita sociale sia tutelandone e prevenendone le fragilità.

Quindi è fondamentale il loro coinvolgimento in attività, che li rendano "importanti", indispensabili alla crescita della Comunità, nel rispetto del tendere ad una cooperazione capace di creare equilibrio tra tradizione ed

innovazione. Per fare questo i servizi sociali e le strutture esistenti sul territorio si adoperano per far sì che l'anziano possa vivere in autonomia il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare e a fianco di persone "amiche". Esempi che possono ricondurre a questo obiettivo li vediamo nella collaborazione tra la Fondazione Casa di Soggiorno per anziani di Bedizzole e i Servizi Sociali che li vedono operare in progetti comuni quali: il Caffè Alzheimer, che da ottobre avrà una sede presso la stessa e vedrà l'intensificarsi di interventi integrati, e la valutazione congiunta per l'ingresso dei bedizzelesi nel centro diurno e nella struttura locale.

Ricordiamo con piacere il progetto "Prendiamoci per mano" che ha visto la collaborazione della locale RSA, la scuola dell'infanzia Sacra Famiglia e il Comune per unire le straordinarie potenzialità dei bambini a fianco delle persone anziane.

Potremmo dire ancora molto perché davvero gli anziani sono l'enciclopedia su cui si basa il nostro futuro, ma concludiamo augurandoci che queste righe possano giungere a voi, per ricordare che ognuno di noi un giorno raggiungerà questo importante traguardo, che non sarà definito dai più, semplicemente "vecchiaia".

Il progetto “Il rosso e il nero”

L'anno 2015 ha visto la partenza del progetto di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo denominato “Il rosso e il nero”.

Si tratta di un progetto a valenza distrettuale, con Desenzano quale ente

■ Territorialità e scuola articolate in tre sotto-obiettivi: incontri di sensibilizzazione e informazione con la cittadinanza in generale, incontri informativi e formativi rivolti ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado, e ricerca tra i giovani

sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione, formazione rivolta ad adulti “moltiplicatori” dell'azione preventiva (in particolare agenti della polizia municipale, insegnanti, operatori, volontari di associazioni e servizi, ma anche studenti delle scuole secondarie di secondo grado), ascolto e orientamento rivolto a persone che mettono in atto comportamenti a rischio, e loro familiari, (sportelli di accoglienza, ascolto e sostegno con la presenza di professionisti esperti), mappatura per rilevare la reale presenza di AWP e VLT nei pubblici esercizi, incentivi per esercenti che decidono di non installare o di disinstallare dispositivi di gioco, controllo e vigilanza. Inoltre, nel 2016 si è realizzata la mappatura degli esercizi commerciali, la formazione nelle scuole che ha coinvolto l'Istituto comprensivo di Bedizzole, quella alla Polizia locale con la presenza di due Agenti, e quella al mondo del volontariato a cui ha partecipato la sezione Acat del nostro territorio. È prevista l'apertura di tre sportelli aperti alla cittadinanza, uno nel basso Garda con sede a Sirmione, uno in Valtenesi a Manerba del Garda e uno nell'Alto Garda.



capofila e l'adesione di altri 17 Comuni tra cui Bedizzole e alcune realtà del privato sociale.

L'idea progettuale si sviluppa su tre aree di intervento:

- Informazione e formazione con l'obiettivo di far conoscere meglio il fenomeno nella sua globalità (non solo slot machine) e complessità (ricadute sociali, psicologiche, relazionali...) coinvolgendo: i servizi sociali dei Comuni, la polizia locale, i sindacati, i datori di lavoro, le associazioni di volontariato, i medici di medicina generali e i farmacisti e il terzo settore.
- Prossimità e legalità, attivando azioni a favore delle famiglie coinvolte dal fenomeno attraverso l'apertura di uno sportello per accogliere e sostenere la problematica, e che prevederà oltre che incontri individuali anche di gruppo e la consulenza di un legale.

delle scuole superiori per indagare motivazioni e aspettative che possano indurre al gioco d'azzardo.

Le azioni che il progetto proporrà sono sintetizzabili in: informazione, ovvero



Ci preme ricordare che non possiamo più rimanere indifferenti ad un fenomeno che ha superato livelli di guardia. Sappiamo che la crescente dipendenza nei confronti del gioco

d'azzardo modifica i comportamenti delle persone, che perdono soldi avviandosi in una spirale senza controllo. I comportamenti sfociano nell'illegalità e nello sfaldamento dei rapporti

personali.

La battaglia contro il gioco d'azzardo si vince se a muoversi è la società civile che non si nasconde dietro falsità.

Unioni civili e convivenze

Un modello di famiglia che cambia

Dopo quarantun anni dall'approvazione da parte del Parlamento della Legge 151 "Riforma del diritto di famiglia" che ha rivoluzionato i rapporti all'interno della famiglia legittima prevedendo: l'uguaglianza fra i coniugi, il passaggio dalla potestà del marito alla potestà, ora responsabilità genitoriale condivisa dai coniugi, il rafforzamento della tutela giuridica dei figli anche illegittimi, la revisione delle norme sulla separazione personale dei coniugi; siamo giunti, non indenni da aspre discussioni, alla Legge 76 "Regolamentazione delle unioni civili e disciplina delle convivenze".

L'approvazione della Legge n.76/2016 arriva al termine di un lungo dibattito: culturale, sociale, politico stimolato da un nuovo scenario di formazioni sociali alternative alla "famiglia fondata sul matrimonio".

La giurisprudenza, sensibile al cambiamento dei costumi, sia a livello nazionale (Corte Costituzionale e Corte di Cassazione) sia sovranazionale (Corte Europea dei diritti dell'uomo che aveva condannato l'Italia per il vuoto normativo sulle coppie omosessuali) ha dato una spinta decisiva alla discussione che ha portato all'approvazione da parte del Parlamento di una Legge composta da un solo articolo e da 69 commi.

Per comodità si riassumono in breve le indicazioni per formalizzare una unione civile o una convivenza presso il Comune di Bedizzole.

Come celebrare un'unione civile.

■ Richiesta di appuntamento per costituzione di unione civile Il modulo presente sul nostro sito Istituzionale conterrà le dichiarazioni ai sensi degli articoli 46/47 del DPR N.445/2000 compresa la eventuale ma non obbligatoria scelta del cognome dopo l'unione e il regime patrimoniale scelto. Il documento, debitamente compila-



to, dovrà essere presentato all'Ufficio protocollo del Comune oppure consegnato all'Ufficio Anagrafe.

■ A tale richiesta seguirà una dichiarazione resa all'Ufficiale dello Stato Civile, il che implica, dal punto di vista formale, la redazione di un atto di stato civile avente efficacia probatoria prevista dall'art.451 del Codice Civile.

■ L'Unione civile potrà avvenire, come previsto per le celebrazioni dei matrimoni civili, nelle sale messe a disposizione per l'uso: sala del Sindaco, sala consiliare, sala museale dell'Antico Mulino e nella stagione estiva il porticato della Biblioteca Comunale. Come per i matrimoni è previsto il

versamento di una quota per l'utilizzo delle sale.

CONVIVENZE

Le convivenze di fatto, giuridicamente, vengono riconosciute a persone di stato libero a seguito di dichiarazione resa all'Ufficiale d'Anagrafe il quale, in applicazione della normativa anagrafica e come precisato dal Ministero dell'Interno con la circolare n.7 del 01/06/2016, dovrà procedere all'iscrizione della convivenza, non prima di aver verificato personalmente l'assenza di impedimenti indicati al comma 36 della legge n.76/2016.

Il contratto di convivenza NON È OBBLIGATORIO ma è CONSIGLIABILE perchè aiuta a non creare equivoci su diritti e doveri patrimoniali, esplicita, chiarisce

e precisa quel generico obbligo di assistenza materiale che è il nucleo del rapporto di convivenza.

Il contratto di convivenza viene steso da un notaio oppure da un avvocato i quali dichiareranno in calce all'atto pubblico o alla scrittura privata autenticata che gli accordi presi sono conformi alle norme imperative e all'ordine pubblico. A carico del professionista sarà la trasmissione del contratto all'Ufficiale d'anagrafe.

Per qualsiasi informazione in merito all'argomento contattare Ufficio Anagrafe, signora Carla Locatelli
Tel. 0306872929
carla.locatelli@comune.bedizzole.bs.it

Vivere insieme un territorio

Tra le diverse proposte si pone l'attenzione su tre eventi e progetti già svolti.

Nel mese di settembre, dopo un impegnativo percorso di preparazione durato alcuni mesi, in collaborazione con due stimati formatori quali Giovanni Alberini e Luca Leonardini (per l'occasione unitisi col brand "Officina Innovazione") è stato proposto un corso di formazione diretto sia alle aziende sia alla forza lavoro, sia essa occupata che inoccupata, presente sul territorio.

Scopo del progetto, al quale venne dato ampio risalto dalla stampa in ragione della sua unicità, era quello di trasmettere conoscenze per permettere lo sviluppo di nuovi modelli di business, l'implementazione di quelli già conosciuti, nonché trasmettere ai partecipanti i valori sia del lavoro di gruppo sia di leadership all'interno di realtà produttive.

L'unicità di questo "progetto-pilota", dettata dal fatto che i docenti si sono avvalsi nel loro insegnamento dell'utilizzo di cavalli, ha trovato ampi riscontri positivi nei partecipanti, e questo palesato entusiasmo fa propendere per l'idea di riproporlo nel corso del prossimo anno.

Un'altra iniziativa, che ci ha visto protagonisti assieme ai commercianti bedizzelesi ed alle centinaia di persone che vi hanno partecipato, è stata la Notte Bianca che quest'anno, in ragione di avverse previsioni meteo per le date prefissate d'inizio Estate, si è tenuta alla fine di agosto, a pochi giorni di distanza dal terribile terremoto che ha colpito le zone del Centro-Italia. L'iniziativa è stata pertanto anche un momento di concreta vicinanza alle popolazioni terremotate, alle quali sono stati destinati poco più di 1.000 Euro raccolti (grazie all'impegno della ProLoco di Bedizzole) nel corso della serata.

L'ultima iniziativa da segnalare, ed

alla quale ci si sente legati come amministrazione, è quella denominata "L'albero di Natale solidale", che quest'anno giunge alla sua terza edizione. Lo spirito con cui

essa viene proposta, nonché il supporto organizzativo per la sua realizzazione, sono quelli già ottimamente sperimentati nel corso degli anni passati. Di cosa si tratta: semplicemente è un "dono di doni", che i cittadini, specie i nostri giovani e giovanissimi, hanno fatto in favore delle associazioni di volontariato Bedizzelesi, le quali a loro volta hanno provveduto a redistribuirli tra i loro utenti, in un circolo virtuoso di solidarietà.

Sono stati conferiti giocattoli, libri, supporto audio e video, e più in generale tutto ciò che è funzionale allo svago dei più piccoli a cui le associazioni si sono rivolte.

Una volta effettuata la consegna del dono, effettuata in molte giornate di sabato sotto il portico del Comune, è stata consegnata una ricevuta (voucher) che ha attribuito il diritto a recarsi presso l'esercizio menzionato per ritirare una pallina natalizia che si chiedeva di addobbare per poi

L'anno che si sta per concludere è stato, per l'Assessorato alle Attività Produttive, ricco di iniziative e di appuntamenti.

appendere all'albero di Natale che ci terrà compagnia nella Piazza del Comune. Un addobbo solidale e condiviso per festeggiare e contribuire insieme al Natale della nostra

comunità.

L'appuntamento conclusivo è stato nella serata di domenica 18 dicembre, allorché accompagnati da Babbo Natale e dalle note delle più tradizionali musiche natalizie abbiamo potuto vedere, come negli altri anni, i bambini addobbare l'albero nella Piazza del Comune. Si sono accese le luci e è arrivato nuovamente il Natale, consapevoli di aver donato a chi ne ha più bisogno e felici per aver potuto visitare una volta di più i nostri negozi di vicinato, riscoprendo in essi la voglia dei vari commercianti di "vivere" il territorio, e di essere "vissuti" da tutti noi, con la speranza che i momenti d'incontro crescano sempre di più.

Infine è doveroso ricordare il concerto di BandaFaber che si svolgerà il 7 gennaio. Un modo conviviale e allegro per accogliere al Don Gorini, insieme al miglior cantautorato italiano, il nuovo anno.



Il rendiconto della gestione 2015

Si tratta di un Bilancio di chiusura dell'esercizio che rileva i risultati finali della gestione dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. Di seguito i risultati conseguiti:

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015 È COMPOSTO DA TRE DOCUMENTI:

CONTO DEL BILANCIO: dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel Bilancio di Previsione 2015

Conclude con una Avanzo di Amministrazione pari a € 2.340.203,54

CONTO DEL PATRIMONIO: rileva i risultati della gestione patrimoniale al termine dell'esercizio

Conclude con un patrimonio netto pari a € 25.500.152,76

CONTO ECONOMICO determina il risultato economico dell'esercizio

Risulta pari a € 179.217,08

L'Avanzo di Amministrazione è di fatto la somma di cui dispone il Comune dopo aver pagato tutti i suoi debiti e riscosso tutti i suoi crediti.

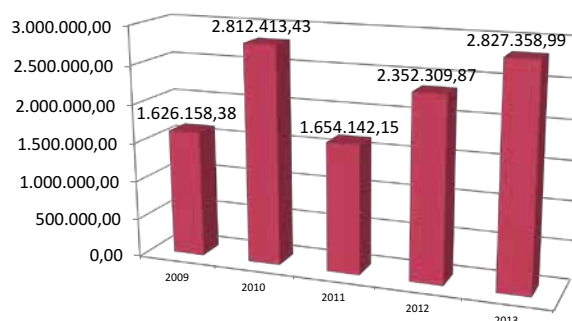
Questo Avanzo è andato via via aumentando negli ultimi anni, a seguito dei vincoli dettati dal legislatore mediante il cosiddetto "Patto di Stabilità", che non ne hanno consentito l'utilizzo nel periodo 2009-2013. In quel periodo il Comune di Bedizzole, pur disponendo di risorse da investire in nuove opere o nelle manutenzioni di quelle esistenti, non le ha potuto

Nella seduta del 6 giugno il Consiglio Comunale ha provveduto all'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2015.

te utilizzare. Solo nell'esercizio 2011 è stato possibile destinare una quota di Avanzo per € 1.218.800,00 all'estinzione del debito per 11 mutui contratti

in anni precedenti con la Cassa Depositi e Prestiti. All'epoca, non potendo utilizzare l'Avanzo per realizzare le opere, si è perseguito almeno l'obiettivo di non avere alcun debito. Solo nel 2014, grazie al cosiddetto "Decreto Renzi" (D.L.

Avanzo di Amministrazione



24.04.2014 n.66) è stato possibile utilizzare una quota di Avanzo pari a € 804.000,00 per finanziare un primo intervento di manutenzione straordinaria della Scuola Secondaria di primo grado Calini.

Nel 2015 un'ulteriore quota di € 848.400,00 è stata destinata al 2° lotto dell'intervento di manutenzione straordinaria della Scuola Secondaria di primo grado Calini.

Con l'esercizio 2015 è cessata l'applicazione della norma inerente il Patto di Stabilità e dal 01.01.2016 è stato istituito per i Comuni, l'obbligo di rispettare il pareggio di Bilancio. In questo momento di passaggio tra le due normative si è potuto destinare un'ulteriore quota di Avanzo ad interventi in conto capitale.

UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2015 è stato possibile applicare un'ulteriore quota di € 1.062.530,55 per finanziare interventi in conto capitale, tra i quali:

- Terzo lotto intervento manutenzione scuola media € 565.000,00;
- Adeguamento normativo scuola primaria S. Vito per € 100.000,00;
- Creazione archivio comunale nel seminterrato scuola media € 120.000,00;
- Acquisto giochi per parchi comunali € 27.000,00;
- Manutenzioni stradali € 137.506,00;

Oltre alle entrate tributarie e da servizi, il Bilancio Comunale è alimentato anche da trasferimenti dello Stato che, nel corso degli anni, si sono ridotti in misura significativa.

COME SI SONO RIDOTTI I TRASFERIMENTI DELLO STATO AL NOSTRO COMUNE

Anno	Entità taglio	norma riferimento
2011	180.102,63	(1.500 ml) D.L. 78/2010
2012	58.798,21	minor entrata da soppres add.en. Elettrica
	152.075,66	(2.500 ml) D.L. 78/2010
	285.632,57	(1.450 ml) D. Monti
2013	151.184,08	(500 ml) D.L. 95/2012
	439.256,85	(2.250 ml) D.L. 95/2012
2014	48.806,32	(500 ml) D.L. 95/2012
totale tagli	1.315.856,32	

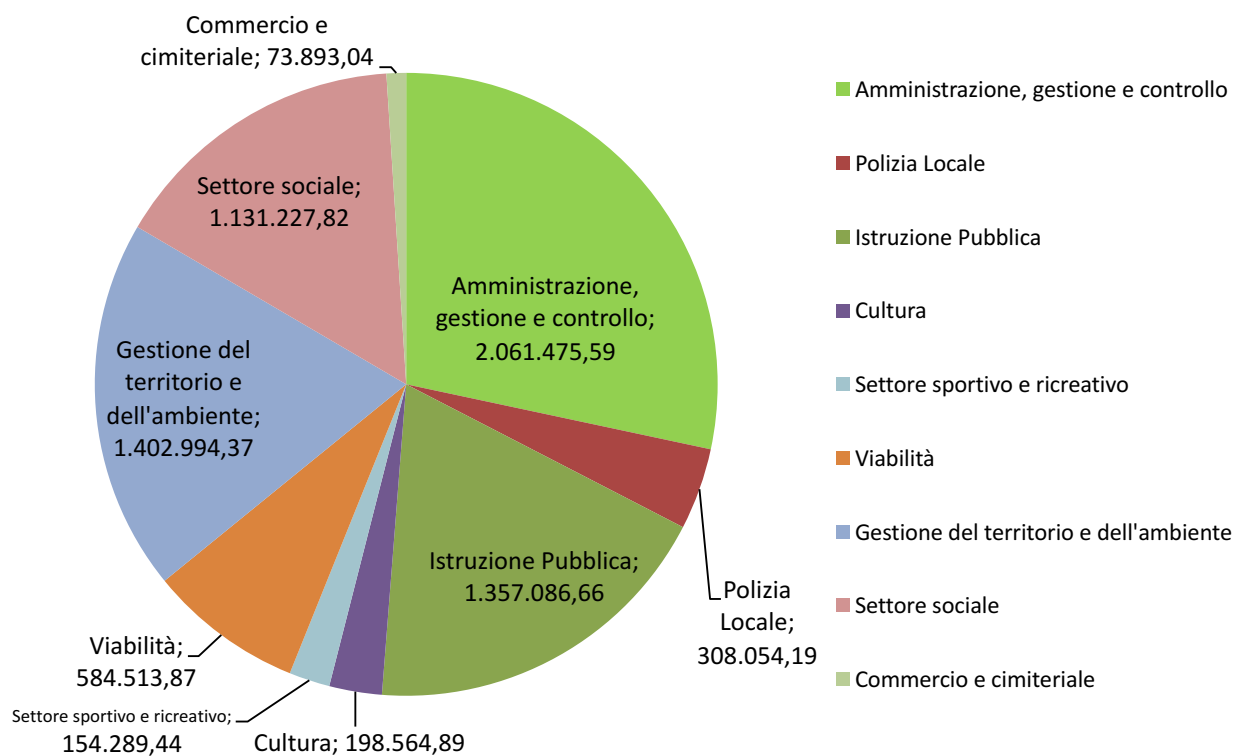
Ma, nonostante la pesante riduzione dei trasferimenti erariali verso il nostro Comune:

SERVIZI ALLA CITTADINANZA



Sono stati mantenuti tutti i servizi senza intervenire sulle tariffe. I servizi a domanda individuale (mensa scolastica, trasporto alunni, centro estivo, impianti sportivi e assistenza domiciliare) sono coperti per il 58,30% e sono finanziati con fondi comunali € 412.414,36

COMPOSIZIONE DELLA SPESA CORRENTE (€ 7.272.099,87) PER FUNZIONI con risparmio del 0,85% rispetto al precedente esercizio



Nuovo SUE e futuri servizi online

Nel mese di agosto è stato attivato un nuovo ed importante servizio su piattaforma web. Si tratta dello sportello unico telematico per l'edilizia. Attraverso il sito www.cportal.bedizole.it è ora possibile presentare in formato digitale, da parte di professionisti e cittadini, tutte le procedure edilizie necessarie per l'esecuzione di interventi edilizi sui fabbricati presenti nel territorio di Bedizzole. Questo tipo di strumento nasce non solo come mero adempimento adempimento agli obblighi di legge previsti

È ora possibile presentare in formato digitale, da parte di professionisti e cittadini, tutte le procedure edilizie necessarie per l'esecuzione di interventi edilizi

di poterne disporre in modo rapido all'occorrenza. Il portale che è disponibile attraverso internet è predisposto per due tipi di utenza: il semplice cittadino, l'operatore professionale. Attraverso una semplice procedura di autenticazione ogni abitante può accedere ad una serie di servizi di base quali la consultazione del registro pubblico delle pratiche, la modulistica, utile per tutte le pratiche che non richiedono l'obbligo di avvalersi di un professionista, la cartografia, il repertorio delle

viene in modo assistito attraverso l'apertura di pagine informative, collegamenti ipertestuali alla normativa di riferimento o, più semplicemente, con l'apertura di una sessione d'aiuto in "chat" con un operatore preposto al servizio di assistenza.

Nei primi mesi del 2017 terminerà il periodo di sperimentazione, concluso il quale la presentazione delle pratiche avverrà esclusivamente in forma digitale. Non verrà infatti più richiesto, come in questa fase preliminare, la presentazione su supporto cartaceo di quanto preventivamente inviato telematicamente.

E' necessario comprendere come questo tipo di innovazioni sia essenziale per gettare le basi per un nuovo rapporto tra gli uffici pubblici ed cittadini/utenti. Negli scorsi anni si è proceduto alla dematerializzazione di buona parte della documentazione cartacea, presente negli archivi, allo scopo di rendere rapidamente consultabile a terminale la documentazione disponibile riguardante i singoli fabbricati. È stata quindi ottenuta una cartografia facilmente sovrapponibile a quella catastale ed a quella degli elaborati del piano di governo delle regole, con un preciso scopo: poter raccogliere in modo rapido, completo ed efficace tutte informazioni necessarie riguardanti un fabbricato affinché gli uffici tecnici possano usufruirne nell'adempire alla normale funzione autorizzativa piuttosto che durante le attività di controllo del territorio.

Il discorso relativo alla presentazione di pratiche e istanze on-line, si estende poi a tutti gli ambiti e a tutte le procedure e i procedimenti avviabili presso i nostri uffici. In particolare, nei prossimi mesi, si affronterà un percorso indirizzato a consentire ai cittadini di svolgere sul web e senza recarsi negli uffici le più comuni pratiche. Rinnovo delle carte d'identità, iscrizione a servizi

Presentare una pratica tramite un iter completo, guidato e sicuro

Controllo automatico di tutti i dati e documenti necessari alla presentazione della pratica.

dall'agenda digitale" ma come naturale e necessaria evoluzione degli investimenti realizzati negli anni passati a livello di informatizzazione degli uffici tecnici comunali. Ognuno di noi ha ben presente la mole di documentazione che è necessario produrre nell'ambito dell'attività edilizia, la difficoltà di organizzare ed archiviare questi documenti e, non di meno, l'importanza

norme e regolamenti suddivisi a livello nazionale, regionale, comunale. Per chi si registra come libero professionista, oltre le funzioni di base, sono presenti tutte le procedure necessarie alla redazione, e quindi all'invio, di tutte le tipologie di pratiche edilizie, in funzione delle modalità di intervento previste per i singoli progetti. La compilazione dei documenti av-

scolastici, pratiche edilizie, pagamenti imposte, iscrizioni o richieste presso i servizi sociali: tutto dovrà essere disponibile online. Le fasi che riguardano la presentazione di una istanza saranno fondamentalmente quattro:

- **Registrazione.** Così come per il SUE, il cittadino potrà registrarsi tramite normali username e password, oppure tramite i più efficienti CRS (carta dei servizi regionali) o SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale: www.spid.gov.it/riciedi-spid), un sistema che garantisce di non effettuare poi passaggi che possono risultare scomodi per il riconoscimento dell'identità digitale ma che sono ancora immaturi e poco pubblicizzati dal governo centrale.
- **Compilazione della modulistica.**
- **Download e invio del modulo compilato.** Una fase che risentirà in un primo momento della mancanza di un sistema di certificazione digitale. Infatti, perché il cittadino possa pre-

sentare la propria pratica, dovrà essere immediatamente riconoscibile anche digitalmente, non risultando in questo caso sufficiente la normale registrazione tramite username e password. In attesa di una migliore evoluzione a livello nazionale, questo potrebbe complicare inizialmente la presentazione della pratica chiedendo all'utente di scaricare il modulo, scansarlo, e riallegarlo firmato, oppure di apporre una firma digitale. Un discorso non valido se l'autenticazione avviene tramite CRS o SPID.

- **Eventuale pagamento tramite PagoPA.** PagoPA è un sistema informatizzato per i pagamenti, nel nostro caso offerto in collaborazione con la Provincia di Brescia, che prevede un'interfaccia piuttosto semplice e dei prestatori di servizi (comunque banche), che svolgono la funzione di intermediari nel pagamento tra cittadino e Comune.

Dopo l'attrezzamento degli uffici, il nuovo sistema per le presentazioni delle pratiche da casa vedrà sicuramente un periodo di rodaggio e di adattamento. Sperando che vengano, con il tempo e l'utilizzo, anche risolti alcuni problemi non dipendenti dall'ente comunale e che possa migliorare l'esperienza complessiva dell'utente, è doveroso anche chiarire che il nuovo sistema si affiancherà a quello già esistente dello sportello. Ad eccezione di quanto si diceva per l'edilizia, chiunque voglia presentare una pratica potrà quindi decidere se recarsi in Comune o usufruire di un nuovo servizio on-line.

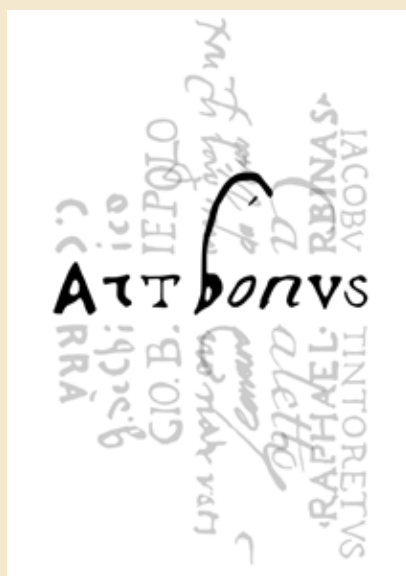


Ultime notizie

Nel mese di novembre il Comune di Bedizzole ha individuato quattro interventi di valorizzazione e conservazione del patrimonio culturale che potranno essere finanziati dai privati attraverso l'ART BONUS a Tutela del Patrimonio Culturale.

L'intervento dei privati integra, laddove è possibile, le risorse economiche da investire nel il piano delle opere pubbliche promosse dall'Amministrazione. L'ART BONUS prevede agevolazioni fiscali in favore di coloro che effettuano donazioni in denaro a favore del restauro e della valorizzazione del patrimonio storico e culturale di proprietà pubblica. In concreto si tratta di un credito di imposta pari al 65% da ripartire per 3 anni riconosciuto ai soggetti contribuenti (persone fisiche o giuridiche, cittadini o imprese) che desiderano destinare piccole o grandi somme per

la tutela del patrimonio culturale di Bedizzole.



L'amministrazione ha individuato 4 progetti di risanamento conservativo:

1. Archeologia industriale a Bedizzole "La centrale idroelettrica del Bettolotto" realizzata intorno al 1920
2. Alla riscoperta della storia antica di Pontenove "La Pieve e il Battistero"
3. "Torre campanaria del Castello"
4. Croce dedicata alla "Madonna del Lazzaretto" eretta nel 1761

Sul sito del Comune e presso gli Uffici comunali è disponibile il materiale informativo (le schede tecniche relative ai progetti, le esemplificazioni per valutare l'entità dei benefici fiscali, le modalità per i versamenti da effettuare). Da oggi è possibile contribuire con una donazione a riqualificare il patrimonio culturale del nostro Comune usufruendo delle interessanti agevolazioni fiscali previste dalla legge.

Ogni cittadino, ogni azienda, ogni società può creare una nuova opportunità per Bedizzole.



Per Bedizzole

Spesso l'attività del Consiglio comunale, come ultimamente quella della maggior parte degli organi collegiali istituzionali, è percepita come distante e estranea rispetto alla realtà quotidiana del nostro territorio. Spesso si parla di amministrazione in toni strumentali e su questioni marginali, che, anziché elevare l'impegno e l'importanza dell'organo più rappresentativo della comunità locale, allontana sempre più dai cittadini che ci si propone di amministrare. Già la prima operazione di trasparenza, quella di rendere disponibili sul canale Youtube del Comune di Bedizzole le sedute del Consiglio, andava nella direzione di pubblicizzare la discussione di scelte importanti e influenti sul vivere quotidiano: dall'attività relativa alla destinazione delle risorse fino all'approvazione, attraverso i regolamenti, delle regole della nostra piccola (ma non troppo) comunità. Quindi, in primo luogo, è doveroso citare il fatto che più volte questo Consiglio ha destinato importanti risorse (milionarie risorse!) perché, nel limite del possibile, si potesse procedere a interventi manutentivi sui locali scolastici, quelli che ospitano i bedizzelesi di domani. Da lavori di sicurezza e di efficientamento energetico, alla destinazione di risorse per l'acquisto di nuovi giochi: in un periodo di ristrettezze economiche sono interventi essenziali ma non scontati. Soprattutto si tratta di politiche talvolta di difficile riconoscimento, ma che contribuiscono a elevare gli standard qualitativi e di sicurezza di una scuola pubblica in difficoltà. Senza dimenticare anche la recente approvazione di un Piano Socio Assistenziale, non più aggiornato dal lontano 2007, che, permettendo di adattarsi meglio alle fragilità presenti sul territorio, raccoglie tutta l'attività dei servizi sociali, il Consiglio ha anche costituito Il Consiglio comunale dei ragazzi e la Consulta giovani. Il primo ha lasciato spazio ai più piccoli di entrare, con proposte fattive e molta maturità, nella realtà dell'amministrazione di un paese e dell'educazione civica. La Consulta giovani, invece, prenderà avvio il prossimo anno con l'obiettivo, caratterizzante tutta la nostra attività, di amministrare insieme i nostri beni comuni.

È ancora con la proposta di seguirci, monitorarci e vivere insieme l'amministrazione del nostro Comune, che vi auguriamo buone feste.

Per Bedizzole



Prima Bedizzole

In vista dell'appuntamento della consultazione popolare sulle riforme costituzionali dello scorso 4 dicembre 2016 il nostro gruppo è impegnato per promuovere le ragioni del NO alla proposta di riforma.

Si sono già tenuti eventi informativi, tra i quali la serata di mercoledì 26 ottobre presso la sala civica alla quale hanno preso parte l'assessore regionale Simona Bordonali, il consigliere regionale Fabio Rolfi, il segretario provinciale Lega Nord Paolo Formentini, il segretario provinciale di Forza Italia Alessandro Mattinzoli e il vice coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia Giangiacomo Calovini. Pur consapevoli della necessità di ammodernare la Carta Costituzionale, l'opposizione a questo tentativo di riforma non è stata dettata da motivi ideologici, ma deriva dalla consapevolezza che si tratti di una pessima riforma, in sostanza "il rimedio sarebbe peggio della malattia". In caso di approvazione tra i principali effetti non vi sarebbe stata una reale riduzione dei costi della politica, la riduzione del numero dei senatori avrebbe mantenuto comunque invariati i costi di mantenimento della struttura "Senato" che avrebbe continuato ad operare; ci sarebbe stata una riduzione del potere popolare poiché i cittadini avrebbero eletto i propri rappresentanti alla sola Camera dei Deputati e non più al Senato dove sarebbero stati eletti da altri; era inoltre tutta da dimostrare l'effettiva semplificazione, illustri costituzionalisti hanno affermato che si sarebbero moltiplicate le procedure per approvare nuove leggi con conflitti di attribuzione tra Camera e Senato.

Con l'approssimarsi della data del voto si sono accese le polemiche, talvolta anche non nel merito della riforma, ma proprio perché la Costituzione per sua natura è di tutti e non solo di una parte abbiamo invitato il maggior numero di cittadini ad informarsi ed a partecipare con convinzione al voto del 4 dicembre.

I consiglieri comunali
Andrea Stretti, Isidoro Bottarelli



Movimento 5 Stelle

Non è facile, da minoranza, contribuire all'azione politica dell'Amministrazione.

Non è facile portare avanti questioni di principio, che possono essere interpretate con risentimento e non capite.

Non è facile chiedere criteri trasparenti per le nomine nei Consigli di Amministrazione delle partecipate o nelle Commissioni e non ricevere riscontro né comprensione.

Non è facile far ascoltare il dissenso sulla privatizzazione dell'acqua pubblica (dopo il referendum di pochi anni fa), sulla centrale idroelettrica nel parco del fiume Chiese oppure su cementificazione e consumo di suolo.

Non è facile coinvolgere i concittadini disinteressati alla politica sui grandi temi della democrazia.

Non è facile organizzare un incontro mensile (ogni terzo martedì del mese) quando solo tre genitori partecipano alla riunione di classe in seconda elementare.

Non è facile battersi per il "bene pubblico" concetto interpretato in modo spesso diverso da maggioranza ed opposizioni.

Non è facile battersi per cambiare il mondo, quando il mondo è già troppo pieno di conflitti.

Non è facile come minoranza preparare mozioni che, nel 90% dei casi, vengono bocciate dopo un dibattito frettoloso.

Non è facile presentare un punto di vista opposto rispetto alla politica tradizionale, senza rischiare di offendere persone che si impegnano, a modo loro, ad amministrare con equità.

Non è facile proporre i temi (1) tolleranza zero contro le aggressioni all'Ambiente ed alla Salute, (2) Lavoro e (3) Giovani, che sono le priorità del M5S di Bedizzole nel 2016.

Non è facile per nessuno, ma noi del M5S di Bedizzole vogliamo cambiare il mondo a partire dalle piccole cose e, quindi, ci rivolgiamo ai 1000 Bedizzolesi che ci hanno votato: incontriamoci! Uniamo le nostre (poche) forze ed i nostri (grandi) ideali per ottenere insieme qualcosa di più!

Prossimo incontro del M5S di Bedizzole martedì 17 gennaio alle ore 21.

Linea M5S a disposizione dei cittadini: 320 7067731; bedizzole5stelle@gmail.com

Gianluca Gorlani

Civitas



Dal giorno dell'insediamento del gruppo Civitas due componenti hanno fatto parte del Consiglio Comunale. Daniela Armanini e Giulio Barba hanno iniziato col condurre l'attività di opposizione sino alla fine del 2015 quando il dott. Barba, già nominato Presidente del Consiglio Comunale dal Sindaco, ha deciso di introdurre in sua vece la dott.ssa Tiziana Pasini. L'alternanza dei componenti Civitas, nelle fila del Consiglio Comunale, è da sempre stata vista come un'opportunità di ricambio e di esperienza da proporre ai componenti giovani della lista. Ma c'è di più; la presidenza di Civitas ha visto alternarsi Angelo Beltrami con Mirco Bottarelli che ha retto pro-tempore l'incarico e successivamente è stato nominato a capo dell'Associazione Danny Filippini. Questi cambiamenti non hanno modificato la compagine del Consiglio Direttivo ma sono stati operati in accordo a quanto stabilito in campagna elettorale quando all'interno del gruppo si auspicava di dare "spazio ai giovani".

Il Capogruppo Civitas
Daniela Armanini

La forza del volontariato sta nel “capitale umano”: i volontari

L'Amministrazione Comunale di Bedizzone sottolinea quanto è prioritario nel proprio sistema valoriale il supporto e la sensibilizzazione ad un agire solidale per il benessere della comunità.

Il servizio prestato dal volontariato, rappresenta infatti per l'intera società un apporto insostituibile, e le istituzioni pubbliche sono chiamate ad in-

affinché esse possano mantenere e migliorare i propri servizi, serve sempre di più che nuovi volontari arrivino in loro aiuto.

Fare volontariato è prendersi un impegno, una responsabilità; decidere se nella propria quotidianità si possono ritagliare alcune ore da dedicare agli altri. È consapevolezza delle proprie

re a frutto le proprie competenze per migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili, chiunque esse siano, ed essere consapevoli che, per quanto ciò che facciamo possa sembrarci poco, stiamo facendo la differenza, nella vita altrui come nella nostra. Ci sentiamo quindi portatori del messaggio delle nostre associazioni, che

chiedono di sensibilizzare la cittadinanza a leggere la propria vita in un'ottica di solidarietà e scoprire il valore del mettersi a confronto e in aiuto degli altri, anche avvicinandosi alle associazioni già esistenti.

Ricordiamo che Bedizzone ha attive associazioni che si occupano di varie tematiche sociali: dal soccorso pubblico, al sostegno alle fragilità sociali, alle donazioni, o nate per la raccolta di fondi a scopo benefico.

Tutte hanno bisogno di nuova linfa per poter continuare il prezioso compito di

Sparirà con me ciò che trattengo,
ma ciò che avrò donato resterà
nelle mani di tutti.
(Rabindranath Tagore)



tegrarsi per lo sviluppo della vita del paese, attivando politiche sociali impiegate su rinnovate e più autentiche forme di sussidiarietà.

Nell'agire quotidiano delle associazioni che fanno parte del territorio bedizzolese si riconoscono espressioni significative di positività, tuttavia, se la vera forza sta nel “capitale umano”,

emozioni e sentimenti verso gesti semplici ma determinanti per il benessere di persone che possono avere difficoltà anche temporanee e che possono trovare beneficio dall'apporto altrui.

Essere volontario o volontaria significa non solo lavorare per le persone, ma con le persone, all'interno della propria comunità. Significa mette-

aiuto a cui hanno deciso di rispondere: aiutare gli altri!!

Per chi fosse interessato a maggiori informazioni sulle sedi e sulle modalità organizzative delle associazioni presenti sul nostro territorio può, oltre che prendere contatto direttamente con esse, chiamare i servizi sociali per essere orientati nella scelta.



COMUNE DI BEDIZZOLE

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

**Brixia Camera Chorus e Bandafaber
presentano**

la buona novella fabrizio de andre

Sabato 07 gennaio 2017 ore 21.00

BEDIZZOLE - TEATRO DON GORINI

Ideazione, adattamento e arrangiamento per
voce narrante, soli, coro e orchestra di
FRANCESCO ANDREOLI - LUCIANO BERTOLI
PIERPAOLO VIGOLINI

Maestro del coro
PIERPAOLO VIGOLINI

Attore
LUCIANO BERTOLI

Voce solista
UGO FRIALDI

Maestro direttore
FRANCESCO ANDREOLI

con la partecipazione:
dell'Orchestra "S. Cecilia"
di Gambara

del Brixia Camera Chorus
del coro "G. Denti" di
Cingia De' Botti

e della Piccola
Orchestra Bandafaber

INGRESSO: EURO 5

Prevendita presso Comune di Bedizzole - Ufficio Commercio (tel 0306872732 - 0306872724)

Carla - Lucia - Annamaria SI RINGRAZIA LA B.T.L. Bedizzole per la gentile concessione all'uso del TEATRO DON GORINI



I NUMERI DI TELEFONO DEL COMUNE

CENTRALINO	030.6872711	FAX SEGRETERIA	030.676041
UFF. SEGRETERIA	030.6872920	UFF. SERVIZI SOCIALI	030.6873105
UFF. PUBBLICA ISTRUZIONE	030.6872921	UFF. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	030.6872922
UFF. TECNICO EDILIZIA PRIVATA	030.6872923	UFF. LAVORI PUBBLICI	030.6872923
COMANDO POLIZIA LOCALE	030.6872925	UFF. ATTIVITÀ PRODUTTIVE (messo)	030.6872926
UFF. RAGIONERIA	030.6872927	UFF. TRIBUTI	030.6872928
UFF. ANAGRAFE	030.6872929	BIBLIOTECA	030.675323

ORARI CENTRO DI RACCOLTA

I cittadini possono portare i seguenti rifiuti:
ingombranti, carta e cartone, vetro e lattine, plastica, legno, rottami metallici, RAEE*, accumulatori al piombo, oli esausti vegetali (olio di cucina), oli esausti minerali (olio dell'automobile), inerti, pneumatici e farmaci scaduti, pile, contenitori vuoti etichettati T e/o F.

Giorni	Mattina	Pomeriggio
Lunedì	8.00-12.30	14.00-17.00
Martedì		14.00-17.00
Mercoledì		14.00-17.00
Venerdì		14.00-17.00
Sabato	8.00-12.30	14.00-17.00

RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI

per il conferimento di rifiuti domestici voluminosi o pesanti
(come ad esempio mobili ed elettrodomestici)
è possibile richiedere il

SERVIZIO DI RITIRO GRATUITO A DOMICILIO

il ritiro viene effettuato il

**1° GIOVEDÌ DI OGNI MESE
PREVIA PRENOTAZIONE
TELEFONICA
AL NUMERO VERDE
800437678**

RACCOLTA PORTA A PORTA

CARTA E CARTONE
raccolta VENERDÌ MATTINA

IMBALLAGGI E CONTENITORI IN PLASTICA
raccolta SABATO MATTINA

Si ricorda di esporre i rifiuti dopo le ore 20.00 del giorno precedente, oppure entro le ore 6.00 del giorno di raccolta.